

AGGIORNAMENTO NORMATIVO N. 10/2014

del 21 marzo 2014

- 1) EMIR: pubblicato il regolamento delegato n. 285/2014
- 2) EMIR: pubblicata la risposta della Commissione Europea all'ESMA sulla nozione di "derivato"
- 3) EMIR: aggiornamento alle Q&A dell'ESMA
- 4) Unione bancaria: accordo tra Parlamento europeo e Consiglio sul Meccanismo unico di risoluzione delle crisi
- 5) Requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR): pubblicate le nuove norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti
- 6) Mediatori creditizi: pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento sui requisiti organizzativi per l'iscrizione nell'elenco
- 7) Consob: validate le linee guida ABI per l'applicazione degli orientamenti ESMA su alcuni aspetti dei requisiti di adeguatezza prescritti dalla Direttiva MiFID
- 8) IVASS: in consultazione schema di regolamento sulla semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela
- 9) Borsa Italiana: modifiche al Regolamento del Mercato ExtraMOT

1) **EMIR: PUBBLICATO IL REGOLAMENTO DELEGATO N. 285/2014**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 21 marzo 2014 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 285/2014 della Commissione del 13 febbraio 2014, riguardante le norme tecniche di regolamentazione relative ai contratti aventi un effetto diretto, rilevante e prevedibile nell'Unione e la prevenzione dell'elusione delle norme e degli obblighi.

In particolare, il Regolamento delegato n. 285/2014 individua la nozione di "contratti aventi un effetto diretto, rilevante e prevedibile nell'Unione" e i casi in cui occorre evitare l'elusione delle norme e degli obblighi del Regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (c.d. EMIR).

Il Regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

2) **EMIR: PUBBLICATA LA RISPOSTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA ALL'ESMA SULLA NOZIONE DI "DERIVATO"**

In data 21 marzo 2014 è stata pubblicata la lettera della Commissione europea (del 26 febbraio 2014) di risposta a quella inviata dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) in merito all'esigenza di chiarimenti con riguardo alla nozione di "derivati o contratti derivati" ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (c.d. EMIR).

La Commissione europea ha convenuto sulla necessità di un'applicazione uniforme negli Stati membri delle norme MIFID e di EMIR. A tal riguardo, la Commissione ha riconosciuto l'esigenza di chiarire la distinzione tra i contratti derivati e i contratti spot su valuta.

La Commissione ha altresì osservato che eventuali precisazioni sulla nozione di "contratto derivato" potrebbero essere fornite mediante l'adozione di un regolamento delegato. Inoltre la Commissione ha invitato l'ESMA a considerare l'opportunità di emanare delle linee guida al fine di garantire l'applicazione uniforme della MIFID.

3) **EMIR: AGGIORNAMENTO ALLE Q&A DELL'ESMA**

In data 20 marzo 2014 l'ESMA (European Securities and Markets Authority) ha pubblicato un aggiornamento alle proprie Q&A (Question & Answers) sull'attuazione del Regolamento (UE)

n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni (c.d. EMIR).

4) UNIONE BANCARIA: ACCORDO TRA PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO SUL MECCANISMO UNICO DI RISOLUZIONE DELLE CRISI

Con comunicato del 20 marzo 2014 è stato annunciato che il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla proposta della Commissione relativa al Meccanismo unico di risoluzione delle crisi per l'Unione bancaria, che completa il meccanismo di vigilanza unico, operativo alla fine del 2014, ed in base al quale la Banca centrale europea (BCE) eserciterà una vigilanza diretta sulle banche nella zona euro e negli altri Stati membri che decidono di aderire all'Unione bancaria.

Al fine dell'approvazione definitiva, la proposta della Commissione dovrà essere adottata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, con votazione plenaria del Parlamento europeo che dovrebbe avvenire nel prossimo mese di aprile, e votazione successiva del Consiglio.

Il meccanismo di vigilanza unico entrerà in vigore il 1° gennaio 2015, mentre le funzioni di bail-in e di risoluzione si applicheranno dal 1° gennaio 2016.

5) REQUISITI PRUDENZIALI PER GLI ENTI CREDITIZI E LE IMPRESE DI INVESTIMENTO (CRR): PUBBLICATE LE NUOVE NORME TECNICHE DI REGOLAMENTAZIONE SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI PER GLI ENTI

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 14 marzo 2014 è stato pubblicato il Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (c.d. CRR), per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti.

Il nuovo regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

6) MEDIATORI CREDITIZI: PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL REGOLAMENTO SUI REQUISITI ORGANIZZATIVI PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2014 il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 gennaio 2014, n. 31 con cui è stato emanato il Regolamento recante attuazione dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141, concernente il contenuto dei requisiti organizzativi per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori creditizi.

Il Regolamento si applica alle società di mediazione creditizia iscritte nell'elenco previsto dall'articolo 128-sexies, comma 2, di cui al Decreto Legislativo 10 settembre 1993, n. 385 (il TUB).

Il Regolamento entra in vigore dal 1° aprile 2014.

7) CONSOB: VALIDATE LE LINEE GUIDA ABI PER L'APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI ESMA SU ALCUNI ASPETTI DEI REQUISITI DI ADEGUATEZZA PRESCRITTI DALLA DIRETTIVA MiFID

La Consob, in conformità alla propria "policy per la validazione delle linee guida elaborate dalle associazioni degli intermediari" del 2 maggio 2008, ha validato le linee guida predisposte dall'ABI (Associazione bancaria italiana) sulla scorta di quanto indicato nelle "Guidelines on certain aspects of the MiFID suitability requirements" pubblicate dall'ESMA (European Securities and Markets Authority), nella traduzione italiana, in data 21 agosto 2012, nonché nella Comunicazione Consob n. 12084516 del 25 ottobre 2012.

Le linee guida dell'ABI sono dirette a fornire agli intermediari indicazioni per la concreta applicazione degli orientamenti dell'Autorità europea, i quali contengono chiarimenti e delucidazioni sulle regole di valutazione dell'adeguatezza prescritta dalla Direttiva MiFID.

Il testo delle linee guida dell'ABI è pubblicato sul sito internet dell'Associazione.

8) IVASS: IN CONSULTAZIONE LO SCHEMA DI REGOLAMENTO SULLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E DEGLI ADEMPIMENTI NEI RAPPORTI CONTRATTUALI TRA IMPRESE DI ASSICURAZIONI, INTERMEDIARI E CLIENTELA

In data 18 marzo 2014 IVASS ha posto in consultazione pubblica (Documento di consultazione n. 3/2014) lo schema di Regolamento concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela anche in attuazione dell'art.

22, comma 15-bis, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Il predetto articolo 22, comma 15-bis, prevede infatti che l'IVASS provveda, limitatamente al ramo assicurativo danni, alla definizione di misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici, con particolare riferimento alla riduzione degli adempimenti cartacei e della modulistica, nei rapporti contrattuali fra le imprese d'assicurazione, gli intermediari e la clientela, anche favorendo le relazioni digitali, l'utilizzo della posta elettronica certificata, la firma digitale e i pagamenti elettronici e on-line.

IVASS ha precisato che detto intervento normativo ha fornito l'occasione per una rivisitazione dei Regolamenti vigenti in tema di intermediazione, trasparenza informativa e contratti a distanza, alla luce delle nuove istanze di "semplificazione".

La rivisitazione dei Regolamenti ISVAP n. 5, sull'intermediazione assicurativa, n. 34, sulla vendita a distanza di prodotti assicurativi, e n. 35, sugli obblighi di informazione, mira a ridurre gli adempimenti burocratici ma anche a fornire al consumatore lo strumento per poter effettuare una prima valutazione rapida ed efficace del prodotto che si accinge ad acquistare mediante la consultazione, per i contratti relativi ai prodotti dei rami danni, di una apposita Scheda sintetica.

Il termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni, commenti e proposte è stato fissato per il 22 aprile 2014.

9) **BORSA ITALIANA: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL MERCATO EXTRAMOT**

Lunedì 24 marzo 2014 entrerà in vigore il nuovo Regolamento ExtraMOT recante alcune modifiche riguardanti gli strumenti ammissibili alle negoziazioni, la revisione legale ed altri fine-tuning.

➤ Strumenti ammissibili alle negoziazioni

Con riferimento alle categorie di strumenti finanziari che possono essere ammessi sul mercato ExtraMOT, le modifiche sono volte a chiarire espressamente quali specifiche tipologie di strumenti finanziari siano ammissibili.

A tal fine, è stato eliminato il riferimento alla categoria degli strumenti finanziari partecipativi in quanto di

portata ampia e generica ed è stato specificato che potranno essere ammesse le obbligazioni contenenti clausole di partecipazione agli utili d'impresa e di subordinazione di cui al Decreto Legge 22/06/2012 n. 83.

E' stata inoltre espressamente prevista la possibilità di negoziare sul Mercato ExtraMOT strumenti di debito emessi da società già quotate ad oggi oggetto di collocamenti solo privati o negoziati in mercati esteri e che possono essere ammesse alle negoziazioni anche obbligazioni convertibili ma limitatamente al caso in cui le azioni derivanti dalla conversione siano quotate in un mercato regolamentato.

➤ Fine-tuning normativo

In considerazione delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti con la delibera Consob n. 18612 del 17.7.2013 che ha abrogato il comma 3 dell'articolo 2 del citato Regolamento, si modifica di conseguenza l'articolo 100.1 del Regolamento ExtraMOT eliminando il riferimento all'articolo richiamato.

➤ Revisione legale

Con riferimento ai requisiti di ammissione nel segmento ExtraMOT Pro, è stato specificato che l'emittente deve conferire l'incarico di revisione legale a un soggetto esterno, anche persona fisica e che, pertanto, l'incarico non può essere esercitato dall'organo di controllo dell'emittente o dai suoi singoli componenti.